

Scuola, calano i bocciati così la Gelmini ha nascosto il flop della linea dura

Dal 2008 sempre in flessione. Smentiti i comunicati del ministro

SALVO INTRAVAIA

ROMA — Calano i respinti alle scuole superiori: dal giugno 2008 al giugno 2011 sono scesi quasi del due per cento. La "linea della severità" annunciata da Mariastella Gelmini esce ridimensionata dalle scelte dei professori, lo si scopre leggendo i dati dell'ultima stagione approdati in viale Trastevere, mai resi pubblici e ora consultati da *Repubblica*. È dal 2008 che il Miur non ha più pubblicato ufficialmente, ovvero sul sito del ministero, i risultati integrali degli scrutini di fine anno limitandosi a stringati comunicati stampa. Adesso si scopre che negli anni del Governo Berlusconi non c'è mai stata alcuna crescita dei bocciati alle medie superiori: niente pugno di ferro dei professori contro gli studenti riottosi e pelandroni.

E una storia travagliata e piena

di censure quella degli scrutini di fine anno ai tempi della Gelmini. L'ultima pubblicazione completa e senza errori sugli esiti di fine anno risale al luglio del 2007, quando a Palazzo della Minerva sedeva Giuseppe Fioroni. L'anno dopo, con il cambio del ministro, arriva la prima sorpresa: un clamoroso refuso aritmetico fa schizzare in alto il numero complessivo dei bocciati. Il 13 settembre del 2008, quattro mesi dopo l'insediamento della Gelmini, il ministero comunica infatti che «dopo le verifiche di fine agosto il totale degli studenti non promossi per l'anno 2007-2008 si attesta al 16,2 per cento del totale, mentre nell'anno scolastico 2006-2007 i bocciati furono il 14,2 per cento». Nel conteggio, già allora, c'era qualcosa che non quadrava. «A giugno — spiegava il comunicato ufficiale — gli studenti promossi sono stati il 59,4 per cento del totale, i non ammessi sono stati il 13,8 per cento

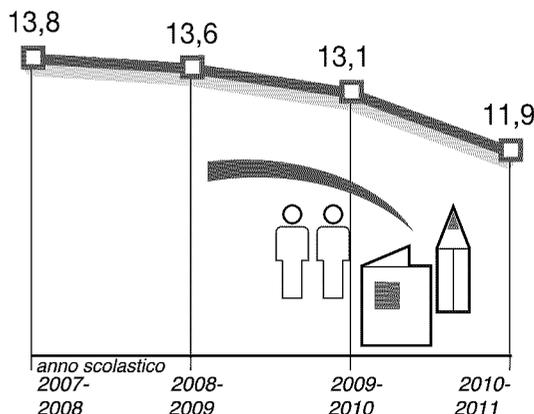
e quelli con giudizio sospeso il 26,8 per cento». Proseguiva la nota: «Circa il 6 per cento degli studenti che hanno effettuato le prove di verifica a fine agosto sono stati bocciati portando la percentuale dei non ammessi al 16,2 per cento». Però il 5,9 per cento — che è quel "circa il 6 per cento" — di bocciati a settembre sul 26,8 di rimandati a giugno determina l'1,6 per cento di respinti. Se si somma questa quota al 13,8 dei bocciati a giugno la percentuale complessiva di respinti arriva al 15,4 per cento. E non al 16,2. In quella stagione di partenza, ecco, i dati già non tornavano e, comunque, erano inferiori di uno 0,8 per cento a quelli dichiarati.

L'anno successivo, il 23 giugno 2009, il ministero lancia un comunicato che riporta i dati delle bocciature di fine stagione nelle prime quattro classi delle superiori: 13,6 per cento. E nel 2010, il 12 giugno, si torna a parlare dell'argomento. «Scuola,

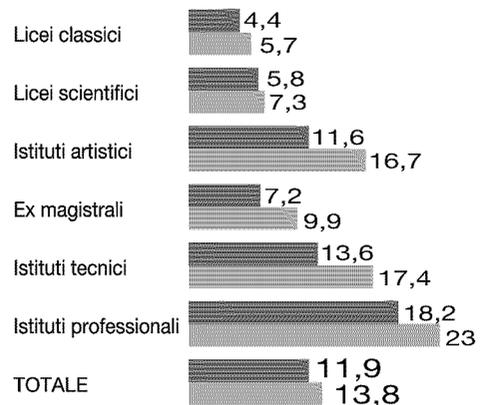
Miur: primi dati su esito scrutini, più severità», recita una nota ministeriale. Si legge: «Per quanto riguarda i risultati degli scrutini relativamente alle prime quattro classi delle scuole superiori, i dati disponibili segnalano un incremento significativo dei non ammessi. Rispetto all'11,7 per cento dei non ammessi alla classe successiva del precedente anno scolastico, quest'anno nelle stesse scuole la percentuale sale al 13,1 per cento». Mal'anno prima, in verità, si parlava di un 13,6 per cento. Errore anche questo?

Infine, il dato dei bocciati di giugno del 2010-2011 nelle prime quattro classi delle medie superiori, mai reso pubblico da viale Trastevere. Parla dell'11,9 per cento di non promossi a giugno. Sono quasi due punti percentuali (1,9%) in meno rispetto al 2007-2008, il primo anno di insediamento della Gelmini. E da allora i dati dei bocciati a giugno sono sempre stati in calo progressivo.

E sul sito del Miur note stringate hanno sostituito i risultati integrali degli scrutini



indirizzo, dati in % ■■ Giugno 2008 © RIPRODUZIONE RISERVATA



Errori e dati oscurati...

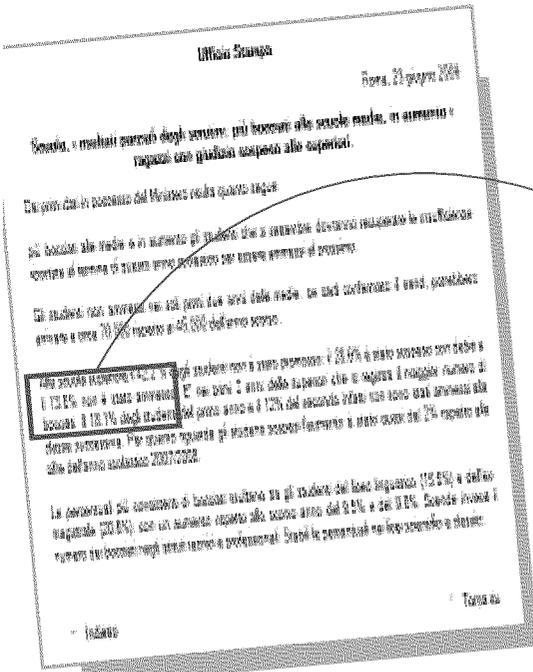
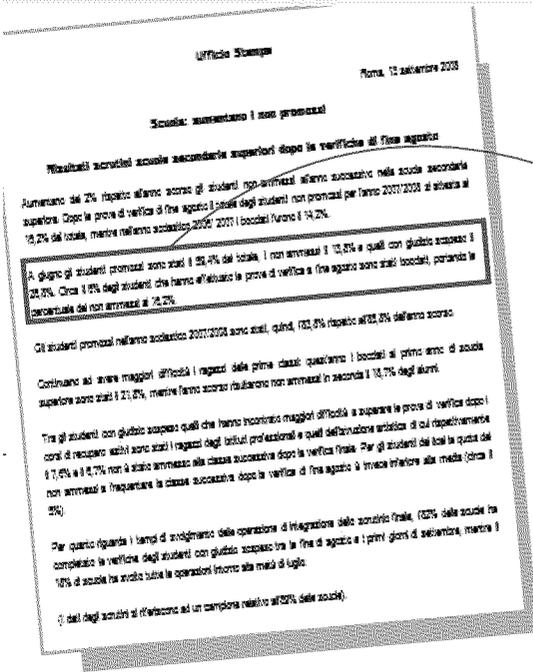
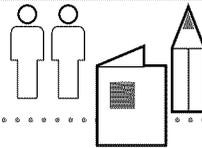
13 settembre 2008

Il testo del comunicato

"A giugno gli studenti promossi sono stati il 59,4% del totale, i non ammessi il 13,8% e quelli con giudizio sospeso il 26,8%. Circa il 6% degli studenti che hanno effettuato le prove di verifica a fine agosto sono stati bocciati, portando la percentuale dei non ammessi al 16,2%".

I dati corretti

I non ammessi sono il 15,4%
 Infatti: il 5,9%
 del 26,8% di sospesi
 è l'1,58%
 che sommati al 13,8%
 dei bocciati di giugno
 determina un totale del 15,4%



23 giugno 2009

Il testo del comunicato

Alla scuola superiore il 42,2% degli studenti non è stato promosso: il 28,6% è stato sospeso con debiti e il 13,6% non è stato ammesso



12 giugno 2011

Il testo del comunicato

Per quanto riguarda i risultati degli scrutini relativamente alle prime quattro classi delle scuole superiori, i dati disponibili segnalano un incremento significativo dei non ammessi. Rispetto all'11,7% dei non ammessi alla classe successiva del precedente anno scolastico, quest'anno nelle stesse scuole la percentuale sale al 13,1%. Gli allievi promossi a giugno risultano quindi 62,9% mentre per più del 24% il giudizio è sospeso. Il 13,1% è la percentuale dei non ammessi.

I dati corretti

Ma l'anno scolastico precedente, secondo il comunicato del 23 giugno 2009, i bocciati furono il 13,6% e non l'11,7%

Da: Uil, Stampa (ultistampa@istruzione.it)
Inviato: sabato 12 giugno 2010 11:08:12
A:

COMUNICATO STAMPA

Scuola, Miur: Primi dati su esito scrutini, più severità. I non ammessi a maturità potrebbero essere 28.500. Aumentano anche le non ammissioni agli anni successivi: + 1,4. Non ammessi alla maturità: +0,6

Primi dati sui risultati dell'anno scolastico che si sta chiudendo. Si riferiscono agli scrutini - per l'ammissione gli esami di maturità e alle classi della seconda alla quinta - di un significativo campione di istituti superiori (licei, tecnici, professionali e artistici) di Emilia Romagna, Marche, Veneto, Puglia, Lombardia e Campania. I dati confermano l'andamento già registrato nell'anno precedente, caratterizzato da una maggiore severità delle scuole. I dati si riferiscono ai primi 200 istituti delle sei regioni dove sono già stati scrutinati 11.779 allievi. Si tratta, quindi, di una prima anticipazione rispetto ai dati completi che saranno disponibili nei prossimi giorni. Le cifre però sono significative perché sono scuole scelte come campione attendibile per le loro caratteristiche sia territoriali e sia per il tipo di istituto.

Esame di Maturità
Gli studenti non ammessi quest'anno sono il 6,1%, mentre l'anno precedente nelle stesse scuole non vennero ammessi all'esame il 5,5%. Si registra quindi un aumento dei non ammessi dello 0,6%: una percentuale in crescita costante nell'ultimo biennio. Se questa proiezione fosse confermata i non ammessi alla maturità sarebbero in Italia 28.500.

Ammissione all'anno successivo
Per quanto riguarda i risultati degli scrutini relativamente alle prime quattro classi delle scuole superiori, i dati disponibili segnalano un incremento significativo dei non ammessi. Rispetto all'11,7% dei non ammessi alla classe successiva del precedente anno scolastico, quest'anno nelle stesse scuole la percentuale sale al 13,1%. Gli allievi promossi a giugno risultano quindi 62,9% mentre per più del 24% il giudizio è sospeso. Il 13,1% è la percentuale dei non ammessi.

L'aumento delle bocciature si rileva soprattutto negli istituti professionali e nei licei. Diminuiscono invece i bocciati negli istituti tecnici.
Roma, 12 giugno 2010

La gaffe del tunnel e le dimissioni

Massimo Zennaro (nella foto con la Gelmini), ex portavoce del ministro. Si è dimesso la settimana scorsa dopo la gaffe sul tunnel attraverso il quale sarebbero passati i neutrini. È l'autore dei comunicati con i dati taroccati sulla scuola

